Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 252 del 28 ottobre 2006 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 28 ottobre 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 204

MINISTERO
DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE

DIRETTIVA 21 settembre 2006.

Modalità per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato di cui all'articolo 12, comma 1, lettera *d)*, della legge 11 agosto 1991, n. 266, finanziati con il Fondo per il volontariato istituito ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge 11 agosto 1991, n. 266. Anno 2006.

S O M M A R I O

MINISTERO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE

DIRETTIVA 21 settembre 2006.

Modalità per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato di cui all'articolo 12, comma 1, lettera *d)*, della legge 11 agosto 1991, n. 266, finanziati con il Fondo per il volontariato istituito ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge 11 agosto 1991, n. 266. Anno 2006.

IL MINISTRO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE

EMANA

la seguente direttiva:

PREMESSA.

L'art. 12, comma 1, lettera *d)*, della legge n. 266 dell'11 agosto 1991 prevede la possibilità per l'Osservatorio nazionale per il volontariato di approvare progetti sperimentali elaborati e proposti, anche in collaborazione con enti pubblici territoriali, da organizzazioni di volontariato e destinati a fronteggiare emergenze sociali e a favorire l'applicazione di avanzate metodologie di intervento.

Tenuto conto di quanto previsto nell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il presente provvedimento stabilisce:

i requisiti soggettivi delle associazioni proponenti;

i requisiti oggettivi per la presentazione di progetti sperimentali per l'anno 2006;

le priorità e i criteri di valutazione individuati dall'osservatorio, a cui fare riferimento nella selezione dei progetti presentati.

1. REQUISITI SOGGETTIVI.

Possono richiedere il finanziamento per la realizzazione dei progetti indicati in premessa le organizzazioni di volontariato che siano legalmente costituite da almeno due anni alla data di pubblicazione della presente direttiva nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a pena di decadenza, per tutta la durata di attuazione del progetto finanziato, e risultino regolarmente iscritte nei registri regionali del volontariato, di cui all'art. 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266 e alle leggi e delibere regionali e provinciali attuative della predetta legge quadro.

I progetti possono essere presentati da:

1) singole associazioni di volontariato;

2) più organizzazioni di volontariato congiuntamente.

Ciascuna organizzazione non può presentare, a pena di esclusione, in forma singola od associata, più di un progetto.

In caso di collaborazioni con enti locali la responsabilità del progetto è comunque dell'associazione proponente.

Nella ipotesi di cui al punto 2):

tutte le organizzazioni di volontariato devono essere legalmente costituite da almeno due anni alla data di pubblicazione della presente direttiva ed iscritte nei registri regionali del volontariato;

qualora il progetto proposto venga ammesso al finanziamento, dovrà essere indicata l'associazione capofila alla quale le organizzazioni co-attuatrici devono conferire la rappresentanza ai fini del progetto mediante formale atto di procura legale.

I progetti dovranno essere realizzati direttamente dalle organizzazioni proponenti.

Per la realizzazione dei progetti finanziati dalla presente direttiva non sono ammesse deleghe a soggetti esterni, salvo nei casi di attività ritenute essenziali, non realizzabili dall'associazione proponente per mancanza di risorse interne, e previa esplicita autorizzazione formale da parte della divisione III Volontariato della Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali.

2. REQUISITI OGGETTIVI E PRIORITÀ.

2.1. Ambiti operativi e durata.

Per l'anno 2006 i progetti devono riguardare l'ambito del disagio sociale, anche con l'eventuale coinvolgimento degli Enti pubblici territoriali, nonché del terzo settore per favorire l'introduzione e la diffusione di metodologie di intervento particolarmente avanzate.

I progetti dovranno possedere una o più delle seguenti caratteristiche:

1) innovatività, con riferimento al contesto territoriale, alla tipologia di intervento e alla realizzazione di attività caratterizzate da una spiccata valenza sociale;

2) interventi pilota, sperimentali, finalizzati a mettere a punto modelli di intervento che possano essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali;

3) creazione di sinergie e costituzione di reti e collegamenti fra soggetti del volontariato e del terzo settore, e di collaborazione con enti locali, enti pubblici, soggetti privati, imprese e sindacati.

Gli elementi indicati nei punti precedenti dovranno essere adeguatamente illustrati nell'ambito della descrizione del progetto.

Sarà data priorità ai progetti concernenti:

A. nuove metodologie tese al contrasto e alla prevenzione del disagio minorile e giovanile, incluso quello relativo ai giovani immigrati e agli anziani;

B. contrasto di forme di disagio di soggetti svantaggiati (anziani, minori, soggetti con scarso livello di reddito, famiglie monoparentali e in difficoltà, persone senza fissa dimora, nomadi ed immigrati, detenuti ed ex detenuti, malati terminali, alcolisti, persone con disabilità fisica, sensoriale e mentale ed i loro genitori e familiari, etc.) e/o creazione/sviluppo di servizi territoriali in grado di contribuire a sostenere i fabbisogni espressi dalle categorie suddette;

C. promozione di forme di volontariato che prevedano la partecipazione dei giovani, ivi compresi i giovani immigrati, sviluppando in tal modo esperienze educative, di coinvolgimento sociale e di integrazione giovanile.

In riferimento a quanto previsto dall'art. 13 della legge n. 266/1991, non saranno presi in considerazione:

a) progetti attinenti la materia della cooperazione internazionale allo sviluppo, che ricadono nella disciplina della legge n. 49/1987;

b) progetti attinenti la materia della protezione civile.

Le iniziative progettuali proposte non possono avere durata superiore a dodici mesi, con decorrenza dalla data comunicata dall'organizzazione di volontariato all'amministrazione successivamente alla conferma dell'avvenuta registrazione della convenzione.

2.2. Indicazioni relative ai costi.

Le disponibilità finanziarie relative all'anno in corso dovrebbero risultare, come per lo scorso anno, pari a circa € 1.000.000,00 complessivi.

Tuttavia, una più precisa determinazione dell'ammontare del finanziamento sarà possibile soltanto all'esito delle procedure, tuttora in corso, di imputazione contabile di dette risorse finanziarie sul pertinente capitolo di spesa.

L'amministrazione si riserva di rendere noto tale ammontare sul sito del Ministero, costituendo tale adempimento comunicazione formale a tutti gli effetti.

Il costo complessivo di ciascun progetto, a pena di inammissibilità, non potrà superare l'ammontare complessivo di € 50.000,00.

L'organizzazione di volontariato proponente deve concorrere in misura non inferiore ad almeno il 10% del costo complessivo del progetto, specificando dettagliatamente le fonti da cui derivano le risorse stesse (ad esempio: quote associative, donazioni, introiti legati all'attività svolta dall'organizzazione proponente, quote di ammortamento delle strutture, dei servizi, delle attrezzature, del personale impegnato nella realizzazione del progetto). Tale specifico obbligo deve essere indicato nella domanda di finanziamento e deve essere riprodotto nel piano economico, a conferma della concreta capacità dell'organizzazione di sostenere l'impegno economico connesso alla realizzazione del progetto proposto.

I costi previsti per le risorse umane (personale dipendente, consulenti esterni, ivi compresi i costi relativi al personale addetto alle pulizie, nonché i rimborsi delle spese del personale interno ed esterno), coinvolte in qualsiasi fase della realizzazione del progetto, non devono superare il 30% dell'ammontare complessivo del costo del progetto, ivi comprese eventuali spese di progettazione.

Le spese per attrezzature, materiale didattico e materiale di consumo devono essere contenuti entro l'importo massimo del 15% del costo complessivo del progetto.

Rimane comunque esclusa dai costi finanziari del progetto ogni spesa non riconducibile ad attività prevista nel progetto.

Costi generali (affitto, acqua, luce, telefono, ecc.), che costituiscono spese per il finanziamento dell'intera struttura potranno essere imputati al progetto in quota parte (e non per l'intero costo sostenuto), attraverso una modalità di ripartizione percentuale commisurata all'utilizzazione della struttura per il progetto.

Il legale rappresentante dell'associazione proponente o, nel caso in cui il progetto sia presentato congiuntamente ad altre organizzazioni, dell'associazione capofila dichiarerà, sotto la propria responsabilità, che il progetto non è stato già oggetto di finanziamento da parte di altri fondi pubblici; dovrà inoltre indicare l'eventuale co-finanziamento, che non è cumulabile con il costo totale del progetto e non può costituire la quota parte dell'ente proponente e capofila, precisandone la specifica fonte e quota pubblica e/o privata.

3. PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO DEI PROGETTI.

3.1. Modalità di presentazione.

La domanda di finanziamento di cui alla presente direttiva deve essere compilata, su carta semplice, secondo lo schema esemplificativo annesso alla presente direttiva (allegato 1) e deve essere corredata da uno specifico elaborato progettuale (allegato 2) e da un piano economico (allegato 3).

La domanda di finanziamento, recante sulla busta la dizione «Progetto sperimentale volontariato - direttiva 2006», deve essere indirizzata e spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo corriere,

al Ministero della solidarietà sociale - Direzione generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali - Osservatorio nazionale per il Volontariato - Divisione III Volontariato - via Fornovo n. 8 - 00192 Roma. Le domande spedite dovranno pervenire al predetto indirizzo entro e non oltre il termine di trentacinque giorni dalla pubblicazione della presente direttiva nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Il suindicato termine, qualora coincidente con un giorno non lavorativo, si intende differito al primo giorno non festivo immediatamente successivo.

La domanda di finanziamento può essere, altresì, presentata a mano presso la direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali, divisione III, al medesimo indirizzo, entro e non oltre le ore 12 del giorno di scadenza del predetto termine. Per la presentazione diretta delle domande di finanziamento l'ufficio competente sarà aperto dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali, escluso il sabato.

La data di acquisizione delle domande è stabilita e comprovata, nel caso di spedizione, dal timbro a data apposto dalla divisione III della direzione generale del volontariato e nel caso di presentazione diretta, dalla ricevuta rilasciata dalla suddetta divisione con l'indicazione della data e dell'ora di consegna. Non fa fede il timbro postale di spedizione.

L'amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi di recapito della domanda spedita.

La domanda dovrà:

1) essere presentata da parte di un'organizzazione che abbia i requisiti soggettivi precedentemente indicati;

2) essere redatta e compilata secondo lo schema di cui all'allegato 1 della presente direttiva e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto o dei soggetti proponenti, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci;

3) essere corredata dal progetto per cui si chiede il finanziamento (avente i requisiti oggettivi sopraindicati, redatto in formato sia cartaceo sia elettronico, conformemente al formulario di cui all'allegato 2 comprensivo del piano economico di cui all'allegato 3, unitamente ad una dichiarazione di autenticità e veridicità delle informazioni ivi contenute sottoscritta dal legale rappresentante;

4) contenere copia conforme dell'atto costitutivo dell'associazione e dello statuto, comprensivi di eventuali integrazioni (redatti conformemente al disposto del comma 3, art. 3, della legge n. 266/1991);

5) contenere copia conforme dell'atto di iscrizione nel registro generale delle organizzazioni di volontariato di cui all'art. 6 della legge n. 266/1991 e dichiarazione resa dal legale rappresentante da cui risulti il permanere - alla data di presentazione della domanda di finanziamento - dell'iscrizione nel registro generale del volontariato nella regione o provincia ove ha sede l'associazione;

6) contenere copia conforme dell'atto da cui risulti il conferimento dei poteri al legale rappresentante;

7) contenere copia del documento di riconoscimento e dichiarazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante di non avere precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 313/2002 e di non avere in corso procedimenti penali; in caso contrario, dovranno essere indicate le condanne riportate e la relativa sentenza, specificando anche se siano stati applicati amnistia, indulto, perdono giudiziale, non menzione, nonché i procedimenti penali pendenti;

8) contenere una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'associazione dalla quale risulti che lo stesso progetto non è oggetto di altri finanziamenti con risorse pubbliche dirette o indirette;

9) contenere una dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'associazione di volontariato, in cui viene indicata la parte del progetto eventualmente cofinanziata da altre associazioni di volontariato, da cooperative sociali, IPAB, fondazioni, enti pubblici territoriali o altri soggetti, che non è cumulabile con il costo totale del progetto e non può costituire la quota parte dell'ente proponente e capofila;

10) contenere una dichiarazione del legale rappresentante relativa alla natura e alle origini delle risorse a carico dell'associazione proponente (di cui al precedente punto 2.2);

11) contenere un'attestazione resa dal legale rappresentante, di eventuali collaborazioni con altre associazioni di volontariato e con enti pubblici e/o soggetti privati nel quadro del progetto, specificando ruolo/funzione nella realizzazione del progetto;

12) contenere il *curriculum* dell'associazione di volontariato e i *curricula* degli eventuali partner non istituzionali.

In tutti i casi in cui è richiesta la copia conforme all'originale occorre produrre l'attestazione di conformità con l'originale scritta alla fine della copia, a cura di un pubblico ufficiale autorizzato, il quale deve altresì indicare la data e il luogo del rilascio, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio, il numero dei fogli impiegati apponendo la propria firma a margine di ciascun foglio.

In alternativa il rappresentante legale dell'organismo associativo può esibire l'originale del documento all'ufficio competente, producendo contestualmente copia al funzionario preposto, che ne attesterà la conformità all'originale ovvero può dichiarare la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento o di un'attestazione (modelli di versamento, ecc.) mediante *dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà anche apponendo tale dichiarazione in calce alla copia stessa.*

3.2 . Cause di inammissibilità.

Sono inammissibili e non verranno prese in considerazione le richieste di finanziamento:

1) non redatte e compilate correttamente secondo gli allegati della presente direttiva;

2) prive della firma del legale rappresentante, se esplicitamente richiesta;

3) prive della copia conforme dell'atto in cui risulti il conferimento dei poteri al legale rappresentante;

4) prive della dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante di non avere precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 313/2002 e di non avere in corso procedimenti penali (di cui al precedente n. 7 del punto 3.1);

5) pervenute o consegnate a mano oltre i termini previsti dal precedente punto 3.1.;

6) presentate da associazioni di volontariato costituite da meno di due anni;

7) prive dell'attestazione dell'atto di iscrizione nel registro generale del volontariato nella regione o provincia ove ha sede l'associazione; nonché della dichiarazione resa dal legale rappresentante da cui risulti il permanere - alla data di presentazione della domanda di finanziamento - dell'iscrizione al suddetto registro;

8) prive della copia conforme dell'atto costitutivo dell'associazione;

9) prive della copia conforme dello statuto dell'associazione;

10) prive del piano economico; ovvero corredato da piano economico incompleto (senza l'imputazione dei costi dell'assicurazione per i volontari, per i destinatari e della fideiussione) o non compilato secondo quanto previsto dalla direttiva e dai relativi allegati;

11) prive della dichiarazione del legale rappresentante relativa alla natura e alle origini delle risorse a carico dell'associazione proponente;

12) con un costo complessivo del progetto superiore a € 50.000,00;

13) che prevedono costi per le risorse umane (personale dipendente, consulenti esterni, ivi compresi i costi relativi al personale addetto alle pulizie, nonché ai rimborsi spese del personale interno ed esterno) superiori al 30% del costo totale del progetto, ivi comprese eventuali spese di progettazione;

14) che prevedono costi per i beni strumentali e materiale didattico superiore al 15% del costo totale del progetto;

15) che prevedano una richiesta di finanziamento finalizzata all'acquisto ed alla ristrutturazione di immobili;

16) che prevedano oneri relativi ad attività promozionali, seminari e convegni dell'organizzazione proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;

17) che prevedano spese per l'ordinario funzionamento e la gestione dell'organizzazione, spese per le attrezzature o ogni altro tipo di spesa non strettamente finalizzata alla realizzazione del progetto;

18) prive della dichiarazione firmata dal rappresentante legale, relativa a eventuali ulteriori finanziamenti, pubblici e/o privati (di cui al precedente n. 8 del punto 3.1);

19) prive della attestazione, nel caso in cui il progetto venga realizzato da più organizzazioni congiuntamente, o con enti pubblici e/o soggetti privati, del ruolo e/o funzione svolti da ciascuna di esse nella realizzazione del progetto, nonché della associazione capofila alla quale le organizzazioni co-attuatrici conferiscono la rappresentanza mediante formale atto di procura legale;

20) prive del *curriculum* dell'organizzazione di volontariato e degli eventuali partner non istituzionali;

21) relative a progetto attinente materia di protezione civile;

22) relative a progetto attinente materia di cooperazione internazionale allo sviluppo che ricade nella legge n. 49/1987;

23) proposte da associazioni che non hanno presentato le relazioni finali per progetti finanziati dall'osservatorio e già terminati;

24) comunque non conformi a indicazioni contenute nella presente direttiva.

3.3. *Valutazione dei progetti.*

La valutazione dei progetti ai fini della ammissibilità al finanziamento verrà compiuta da una apposita commissione, nominata dal Presidente dell'osservatorio nazionale per il volontariato entro il termine di acquisizione delle domande di cui al punto 3.1.

Le domande pervenute verranno esaminate sotto il profilo di ammissibilità e successivamente si procederà alla valutazione dei progetti dichiarati ammissibili. I criteri sono individuati nella seguente scheda di valutazione:

CRITERI INDIVIDUATI PER LA SCHEDA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
CONGRUITA' DEL PROGETTO RISPETTO ALLE PRIORITA' RIPORTATE NELLA DIRETTIVA	0-12
CONGRUITA' ED EFFETTIVA CORRISPONDENZA PROGETTUALE RISPETTO AI FABBISOGNI E AGLI OBIETTIVI CHE SI INTENDONO REALIZZARE (es. bisogno rilevato, obiettivi, singole fasi e azioni , pianificazione, realizzazione effettiva, ecc.)	0-10
RISPONDENZA E CONGRUENZA TRA LE AREE DI INTERVENTO INDIVIDUATE , IL CONTESTO SOCIALE E TERRITORIALE E IL BISOGNO, GLI OBIETTIVI PREVISTI E LE AZIONI, CON LA E/O LE METODOLOGIE ADOTTATE	0-10
PRESENZA DI AUTOVALUTAZIONE	0-4
COERENZA TRA CONTENUTI DEL PROGETTO E PIANO ECONOMICO	0-4
PRESENZA DI ASPETTI INNOVATIVI	0-8
PRESENZA DI CARATTERISTICHE SPERIMENTALI	0-8
DEFINIZIONE E DESCRIZIONE DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO	0-8
COLLABORAZIONI E/O ACCORDI CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, SOGGETTI DEL TERZO SETTORE, GRUPPI INFORMALI, ENTI PUBBLICI E/O DEL PRIVATO SOCIALE, SINDACATI, SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO	0-12
CAPACITA' DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO A METTERSI IN RETE	0-4
PRESENZA INFORMAZIONI RELATIVE AI VOLONTARI E AL PERSONALE COINVOLTO	0-8
PRESENZA E/O PREVISIONE DI PIANI FORMATIVI	0-4
PRESENZA DI INDICATORI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA	0-8
TOTALE	100

La commissione provvederà alla stesura della graduatoria finale che verrà approvata dall'osservatorio nazionale per il volontariato.

Il finanziamento per i progetti esaminati potrà essere totalmente o anche parzialmente corrispondente alla richiesta formulata dall'associazione proponente. Nella seconda ipotesi è consentita una rimodulazione quantitativa e proporzionale del progetto, da concordare con l'amministrazione erogante, e comunque tale da non compromettere il perseguimento delle finalità previste.

La graduatoria verrà riportata in un provvedimento del direttore generale che sarà pubblicato sul sito Internet del Ministero.

La predetta graduatoria contiene l'elenco dei progetti nell'ordine del punteggio decrescente, attribuito dalla commissione di valutazione, finanziabili fino ad assorbimento delle risorse previste dalla presente direttiva.

Per quanto riguarda i progetti immediatamente successivi in graduatoria ritenuti idonei, ma non ammessi a finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili, l'Amministrazione potrà procedere alla loro inclusione nell'iniziativa sperimentale denominata «Adotta un progetto», come descritta nel sito Internet del Ministero.

Non sono ritenuti idonei, e quindi finanziabili, i progetti che riportino un punteggio inferiore al 40% del punteggio massimo ottenibile.

Per i progetti ammessi a finanziamento le organizzazioni di volontariato potranno usufruire della consulenza gratuita dei centri di servizio per il volontariato (di cui al decreto ministeriale dell'8 ottobre 1997), per la predisposizione degli atti formali necessari all'avvio del progetto e per la predisposizione della rendicontazione del progetto stesso. Al fine di rendere il più efficace possibile il supporto alle associazioni di volontariato, sarà mantenuto uno stretto collegamento tra il Ministero ed il coordinamento nazionale CSV.Net, ed i restanti centri non aderenti.

3.4. *Progetti ammessi al finanziamento.*

Alle organizzazioni di volontariato il cui progetto sia stato dichiarato ammissibile al finanziamento, verrà data apposita comunicazione dalla divisione III volontariato della direzione generale per il volontariato.

Le organizzazioni di volontariato ammesse a finanziamento dovranno, entro e non oltre trenta giorni dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione, inviare a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno la seguente documentazione:

certificato penale e certificato relativo a eventuali carichi pendenti del rappresentante legale dell'organizzazione che ha ottenuto il finanziamento;

composizione dell'attuale organo rappresentativo dell'associazione;

codice fiscale dell'organizzazione;

estremi del conto corrente bancario/postale (codice CAB e ABI) o di altra forma per l'accreditamento della somma concessa;

ultimo bilancio consuntivo dell'ente approvato;

documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari e dei destinatari che prenderanno parte alle attività progettuali.

Successivamente alla ricezione e alla verifica della succitata documentazione, alle associazioni verrà trasmessa una convenzione, in quadruplice copia, dalla quale risulti l'impegno a realizzare il progetto nei tempi e nei modi previsti dalla presente direttiva, con l'indicazione della data di inizio del progetto e della sua durata.

La documentazione e la successiva convezione firmata dal rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato dovrà essere inviata a: «Osservatorio nazionale per il volontariato - direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali - Ministero della solidarietà sociale - divisione III volontariato, via Fornovo n. 8 - 00192 Roma», e recare sulla busta la dizione «Progetto sperimentale volontariato ammesso - Direttiva 2006».

Il mancato invio o l'invio anche parziale della documentazione richiesta entro il termine sopra indicato, comporterà la decadenza dal diritto al finanziamento. In entrambi i casi citati, potrà subentrare nel diritto al

finanziamento il progetto immediatamente successivo nella graduatoria di quelli dichiarati ammissibili dalla commissione di valutazione.

3.5. *Modalità di erogazione del finanziamento.*

Il finanziamento verrà erogato in due fasi:

la prima quota, su richiesta del beneficiario e comunque fino ad un massimo del 70% del finanziamento concesso, verrà versata previa presentazione del progetto esecutivo e di apposita garanzia fideiussoria di cui al successivo punto 5, e dopo la registrazione della convenzione di cui al precedente punto 3 presso i competenti organi di controllo, tenuto conto della disponibilità di cassa sul competente capitolo di bilancio;

la seconda quota, pari al saldo, verrà versata al termine della realizzazione del progetto e a seguito dell'esito positivo dell'accertamento da parte dell'amministrazione della relazione finale sui risultati conseguiti in relazione agli obiettivi programmati, nonché della rendicontazione delle spese sostenute per l'intero progetto corredata delle relative fatture e/o giustificativi di spesa.

4. Fideiussione.

A garanzia dell'anticipo richiesto (pari ad un massimo del 70% del finanziamento ministeriale complessivamente concesso al progetto) le associazioni beneficiarie dovranno stipulare apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa.

Tale fideiussione, che costituisce costo imputabile al progetto, deve essere presentata dall'associazione contestualmente alla richiesta di anticipo, e costituisce condizione necessaria al fine della erogazione del finanziamento.

Il rilascio della fideiussione è previsto da parte degli Istituti bancari e da parte di intermediari finanziari non bancari iscritti negli elenchi previsti dal decreto legislativo n. 385/1993, e specificatamente:

1) elenco generale tenuto dall'ufficio italiano cambi (art. 106), consultabile sul sito *http://www.uic.it*

2) elenco speciale vigilato dalla Banca d'Italia (art. 107), consultabile nel sito *http://www.bancaditalia.it*

3) elenco delle imprese autorizzate da ISVAP all'esercizio nel ramo cauzione, consultabile nel sito *http://www.isvap.it*

La fideiussione bancaria o la polizza fideiussoria assicurativa devono necessariamente contenere:

a) la clausola della formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, di cui all'art. 1944, secondo comma, del codice civile;

b) la previsione che, nel caso in cui l'amministrazione rilevi a carico delle associazioni beneficiarie delle inadempienze legate alla realizzazione del progetto, il fideiussore si impegni, rinunciando ad opporre eccezioni, a pagare irrevocabilmente e senza indugio a fronte di una semplice richiesta scritta da parte dell'amministrazione;

c) l'esplicita dichiarazione della permanenza della loro validità, in deroga all'art. 1957 del codice civile, fino al ventiquattresimo mese successivo alla data di rendicontazione finale e, comunque, fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo da parte dell'amministrazione.

5. Controllo e monitoraggio.

La divisione III della direzione generale per il volontariato effettuerà attività di controllo e monitoraggio, secondo la normativa nazionale di riferimento, alle associazioni i cui progetti saranno finanziati.

Potranno essere formulati quesiti direttamente alla direzione generale, la quale provvederà a diffonderne la conoscenza nei casi ritenuti di interesse generale.

L'osservatorio nazionale per il volontariato viene coinvolto nella attività di monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento.

Le organizzazioni di volontariato sono tenute ad inviare, a metà della realizzazione delle attività progettuali, una relazione sullo stato di avanzamento del progetto accompagnata da un prospetto riepilogativo delle spese sostenute nel periodo di riferimento.

In caso di accertamento di motivi che inducano a ritenere non realizzabile la prosecuzione del progetto, ovvero di un uso dei fondi erogati non conforme alle finalità della presente direttiva, l'ufficio competente potrà, in qualsiasi momento e previa visita della commissione, disporre l'interruzione del progetto e revocare il finanziamento.

In caso di mancata realizzazione dell'intero progetto o di parte di esso, l'associazione dovrà provvedere alla restituzione del finanziamento o degli acconti di finanziamento percepiti corrispondente alla parte del progetto approvato la cui utilizzazione non è documentata.

Entro trenta giorni dal termine delle attività progettuali le organizzazioni di volontariato invieranno alla divisione III della direzione generale per il volontariato la relazione finale, nonché il rendiconto amministrativo contabile sul costo complessivo delle spese sostenute, per la verifica di competenza da parte del Ministero della solidarietà sociale. A conclusione della verifica l'amministrazione provvederà ad erogare la rimanente quota parte del finanziamento e rilascerà la dichiarazione di svincolo per la polizza fideiussoria.

Roma, 21 settembre 2006

Il Ministro: Ferrero

Registrata alla Corte dei conti il 20 ottobre 2006
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali registro n. 5, foglio n. 79

ALLEGATO 1

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Al Ministero della solidarietà sociale
Osservatorio nazionale per il volontariato
Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni sociali
DIVISIONE III Volontariato
Via Fornovo, 8
00192 - Roma

OGGETTO: *Domanda di finanziamento per la realizzazione progetto sperimentale di volontariato. Esercizio finanziario 2006 ai sensi dell'art. 12 della Legge 11 agosto 1991, n. 266.*

La/Il sottoscritta/o (Cognome)________________(Nome)______________________ in qualità di rappresentante legale della ____, con sede legale nel comune di ____ provincia di_____ indirizzo____ cap. ___________________ tel. _________________ fax__________________ e-mail____, avente natura giuridica di________________________________, operante nel/nei settore/i di intervento _________________________________nel presentare il progetto sperimentale, allegato alla presente domanda, dal titolo:____
____
____
comportante per la sua realizzazione l'impegno finanziario pari a Euro (in cifre)______________ (in lettere) ____

CHIEDE

ai sensi del comma 1, lettera d), art. 12 della legge 11 agosto 1991 n. 266 l'assegnazione di un finanziamento per un importo di € (in cifre)______________ (in lettere) _____________________________________, pari al 90% del costo totale, da destinare alla realizzazione del progetto sopra indicato rivolto a (specificare) ____ .
La quota a carico dell'organizzazione, proponente sarà di € (in cifre) _____________________ (in lettere) ___________________________________ pari al 10% del costo complessivo del progetto.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA
che l' associazione di volontariato di cui è legale rappresentante:

- è stata legalmente costituita a far data dal ___________________;

- è iscritta al *Registro regionale di volontariato*, di cui all' art. 6 della legge n. 266/1991, con provvedimento n. _________________, del ___________________ e dichiara che risulta tuttora iscritta al predetto Registro;

- settori prevalenti di intervento :

A. ____
B. ____
C. ____
D. ____

- rivolgerà il progetto per cui si chiede il contributo a:

____________ ____

(Solo nel caso di presentazione congiunta con altre associazioni, aggiungere la seguente dichiarazione:)

- in caso di ammissione a finanziamento dell'iniziativa, si impegna a trasmettere atto di procura, con firma autenticata o in autocertificazione, dei legali rappresentanti delle altre associazioni proponenti e atto attestante l'individuazione dell' associazione capofila.

Luogo e Data _____________________
(pena l'esclusione)

Firma del Legale Rappresentante
(pena l'esclusione)

____

Allego alla richiesta di finanziamento la seguente documentazione:

a) progetto, in formato cartaceo ed elettronico, di cui si chiede il finanziamento redatto su formulario predisposto in allegato (Allegato 2), comprensivo del piano economico (Allegato 3), unitamente ad una dichiarazione di autenticità e veridicità delle informazioni ivi contenute sottoscritte dal legale rappresentante;
b) copia conforme dell'atto costitutivo dell'associazione e dello statuto (redatto conformemente a quanto disposto dal comma 3, art.3, della legge 11 agosto 1991, n. 266), comprensivi di eventuali integrazioni;
c) copia conforme dell'atto da cui si evince il conferimento dei poteri del legale rappresentante e copia del suo documento di riconoscimento;
d) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000, attestante di non avere precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del DPR n. 313/2002 e di non avere in corso procedimenti penali (come richiesto al n. 7 del punto 3.1 della Direttiva);
e) copia conforme dell'atto di iscrizione nel Registro Generale del Volontariato nella Regione o Provincia ove ha sede l'associazione; nonché della dichiarazione resa dal legale rappresentante da cui risulti il permanere - alla data di presentazione della domanda di finanziamento - dell'iscrizione al suddetto Registro;
f) dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione/i di volontariato che presentano il progetto congiuntamente da cui risulti quanto indicato al punto e), nonché la costituzione della medesima da almeno due anni;
g) dichiarazione del rappresentante legale dell'associazione dalla quale risulti che lo stesso progetto non è oggetto di altri finanziamenti con risorse pubbliche dirette o indirette;
h) dichiarazione del legale rappresentante della natura e delle origini delle risorse a carico dell'Associazione;
i) attestazione del legale rappresentante di eventuali collaborazioni con altre associazioni di volontariato o con enti pubblici e/o soggetti privati nel quadro del progetto;
j) dichiarazione del rappresentante legale dell'associazione di volontariato nella quale viene indicata la parte del progetto eventualmente co-finanziata da altre associazioni di volontariato, da cooperative sociali, IPAB, Fondazioni, enti locali od altro, che non è cumulabile con il costo totale del progetto e non può costituire la quota parte dell'ente proponente;
l) *curriculum* dell'associazione di volontariato e degli eventuali partner non istituzionali;
m) altro (specificare).

Luogo e data
(pena l'esclusione)

____

Firma
del legale rappresentante dell'Associazione
(pena l'esclusione)

____

ALLEGATO 2

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

1. Anagrafica dell'organizzazione proponente

Denominazione	
Sede legale	
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	
Sede Amministrativa (se diversa da quella legale ed operativa)	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Rappresentante legale	

2a. Informazioni sul responsabile e coordinatore del progetto

Cognome e Nome	
Domicilio	
Telefono	
Cell.	
Fax	
e-mail	
Esperienze di coordinamento di progetti	
Esperienze sul tema specifico del progetto	
Altre informazioni	

2b. Informazioni sul referente amministrativo del progetto

Cognome e Nome	
Domicilio	
Telefono	
Cell.	
Fax	
e-mail	
Esperienze di gestione amministrativa di progetti	
Altre informazioni	

3. Titolo del progetto (per esteso)

4. Durata del progetto
(Indicare la durata in mesi)

1 mese [__]; 2 mesi [__]; 3 mesi [__]; 4 mesi [__]; 5 mesi [__]; 6 mesi [__];

7 mesi [__]; 8 mesi [__]; 9 mesi [__]; 10 mesi [__]; 11 mesi [__]; 12 mesi [__].

5. Descrizione del progetto e contestualizzazione

5.a Il progetto in sintesi
(Descrivere brevemente il contesto, l'obiettivo generale ed i principali passaggi del processo progettuale, in modo che il progetto sia immediatamente comprensibile)

5.b Il Problema / l'esigenza
(Indicare il problema e l'esigenza emersa a cui si intende dare una risposta con il progetto, specificando il percorso che ha portato all'individuazione del problema. Specificare e descrivere brevemente se sono state condotte analisi specifiche e se sono state utilizzate ricerche già realizzate o consulenze professionali per la redazione del progetto)

5.c Obiettivo generale
(Definire l'obiettivo finale del progetto)

5.d Programmazione descrittiva

Fase	Ob. specifico	Azioni	Attività	Metodologie	Note

5.e Programmazione temporale
(Utilizzare la tabella mensile o allegare eventuale diagramma di Gantt prodotto con programmi specifici)

Azione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

6. Aspetti innovativi
(Rispetto ad interventi mai sperimentati sul territorio e alla tipologia del bisogno rilevato)

7. Caratteristiche sperimentali e trasferibilità del modello adottato in altri contesti territoriali con la stessa tipologia di bisogno
(Indicare le caratteristiche del progetto rivolte all'introduzione di innovazioni atte a promuovere la produzione di un modello e di buone pratiche)

8. Informazioni relative ai destinatari dell'intervento

Destinatari	**Numero (specificare)**	**Fascia anagrafica (specificare)**
❑ Minori		
❑ Adolescenti		
❑ Giovani		
❑ Giovani Immigrati		
❑ Famiglie		
❑ Famiglie monoparentali		
❑ Famiglie in difficoltà		
❑ Immigrati		
❑ Profughi		
❑ Rifugiati politici		
❑ Tossicodipendenti		
❑ Alcoldipendenti		
❑ Altre dipendenze (specificare) ______________________________		
❑ Detenuti		
❑ Ex detenuti		
❑ Anziani		
❑ Non autosufficienti		
❑ Disabili fisici		
❑ Disabili mentali		
❑ Disabili psichici		
❑ Malati di depressione		
❑ Malati terminali		
❑ Prostitute		
❑ Volontari (specificare)		
❑ Altro (specificare) a) ________________________ b) ________________________ c) ________________________	d) ________________________ e) ________________________ f) ________________________	

9. Attività formativa rivolta ai destinatari dell'intervento

Prevista/e [__] Non prevista/e [__]

Descrizione attività formativa/e

____

10. Aree di intervento e priorità

	Contrasto di forme e modalità rivolte alla prevenzione del disagio minorile e giovanile, incluso quello relativo ai giovani immigrati e agli anziani
	Contrasto di forme di disagio di soggetti svantaggiati (anziani, minori, soggetti con scarso livello di reddito, famiglie monoparentali e in difficoltà, persone senza fissa dimora, nomadi ed immigrati, detenuti ed ex detenuti, malati terminali, alcolisti, etc.)
	Promozione di forme di volontariato che prevedano la partecipazione dei giovani, ivi compresi i giovani immigrati, sviluppando in tal modo esperienze educative, di coinvolgimento sociale e di integrazione giovanile
	Creazione e/o sviluppo di servizi territoriali in grado di contribuire a sostenere i fabbisogni espressi dalle categorie suddette; sviluppo di servizi territoriali in grado di contribuire a sostenere i fabbisogni espressi dalle categorie suddette.
	Altro (specificare)

11. Ambito territoriale dell'intervento

	Quartiere
	Comune
	Provincia
	Regione
	Altro (specificare)

12. Autonome verifiche intermedie e finali

(Riprendere lo schema precedente ed indicare, per gli obiettivi per cui è previsto, lo strumento di valutazione utilizzato)

Obiettivo specifico	Azioni	Risultati attesi	Strumenti di valutazione utilizzati

13. Reti di collegamento e/o accordi previsti con altri soggetti
(Specificare il nome dell'organizzazione, la natura ed il ruolo-partecipazione svolto per la realizzazione del progetto)
(Aggiungere tante tabelle quanti sono i soggetti coinvolti)

Denominazione	
Natura del soggetto[1]	
Rappresentante legale	
Sede legale	
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Referente per il progetto	
Tipologia di accordo[2]	
Attività svolte nell'ambito del progetto	
Valore aggiunto al progetto	

[1] Organizzazione di Volontariato, gruppo informale, altro soggetto del terzo settore (specificare), scuola, Enti Locali, Informagiovani, servizi pubblici …)
[2] Nel caso di accordi già formalizzati per la realizzazione del progetto presentato, allegare copia.

14. Risorse umane coinvolte
(Indicare nella seguente tabella il **numero di persone impegnate nel progetto** per profilo professionale e tipo di rapporto con l'organizzazione):
a) personale interno

	Rapporto del personale con l'organizzazione							
Profilo professionale del personale	Volontario	Personale reperito con Convenzione/Accordo di Programma	Lavoratore autonomo	Lavoratore dipendente	Servizio Civile	Religioso	Rappresentante delle istituzioni	**Totale**
Referente operativo								
Ausiliario socio-assistenziale								
Animatore								
Mediatore/Consulente familiare								
Mediatore linguistico-culturale								
Educatore professionale								
Assistente sociale								
Psicologo								
Consulente legale								
Sociologo								
Amministrativo								
Informatico								
Formatore/Docente								
Assistente sanitario								
Infermiere professionale								
Medico								
Psichiatra								
Figure informali non qualificate (pensionati, studenti, casalinghe …)								
Altro (specificare, pena l'esclusione): ………………………………								
Totale								

b) personale esterno

	Rapporto del personale con l'organizzazione							
Profilo professionale del personale	Socio volontario/Volontario	Personale reperito con Convenzione/Accordo di Programma	Lavoratore autonomo	Lavoratore dipendente	Obiettore	Religioso	Rappresentante delle istituzioni	**Totale**
Referente attuativo								
Ausiliario socio-assistenziale								
Animatore								
Mediatore/Consulente familiare								
Mediatore linguistico-culturale								
Educatore professionale								
Assistente sociale								
Psicologo								
Consulente legale								
Sociologo								
Amministrativo								
Informatico								
Formatore/Docente								
Assistente sanitario								
Infermiere professionale								
Medico								
Psichiatra								
Figure informali non qualificate (pensionati, studenti, casalinghe …)								
Altro (specificare, pena l'esclusione): ………………………								
Totale								

15. Volontari impiegati
(Per volontari si intendono persone fisiche che prestano gratuitamente la propria opera e che non possono essere retribuite)

Numero complessivo dei volontari dell'Associazione ___________________

Numero dei volontari che prenderanno parte al progetto _________________

16. Attività formativa dei volontari

Prevista/e [__]   Non prevista/e [__]

Descrizione attività formativa/e

____

17. Eventuali progetti presentati e finanziati negli anni precedenti ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 266 e relazioni finali presentate dall'organizzazione sulle attività svolte e finanziate
(Specificare titolo del/dei progetto/i, anno di presentazione e ammontare dell'eventuale finanziamento)

ALLEGATO 3

PIANO ECONOMICO

TIPOLOGIA DELLE SPESE (Specificare in modo chiaro la voce di costo, tenendo conto dei limiti previsti dalla Direttiva)	**COSTI PREVISTI**	**AZIONI ED ATTIVITA' PROGETTUALI DI RIFERIMENTO PREVISTE NEL PROGETTO DECRITTIVO PRESENTATO**	
A) - ATTIVITÀ PROMOZIONALI CONNESSE AL PROGETTO (Es. seminari e convegni – specificare la tipologia delle attività e dei costi - eccetto costo per risorse umane. Specificare la tipologia, pena l'esclusione)	" "	**AZIONI**	**ATTIVITA'**
a.	€		
b.	€		
c.	€		
TOTALE COSTI A			
B) - FUNZIONAMENTO E GESTIONE (Funzionali allo svolgimento del progetto e non per il funzionamento dell'Associazione)	" "	**AZIONI**	**ATTIVITA'**
a. Affitto	€		

b. Luce	€			
c. Acqua	€			
d. Telefono	€			
e. Gestione dei locali (escluse pulizie, manutenzione)	€			
f. Spese amministrative (es. materiale di cancelleria, escluso il personale)	€			
g. Altro (Specificare la tipologia, pena l'esclusione) *1)* ______ *2)* *3)* ______	1) € ______ 2) € ______ 3) € ______		1) ______ 2) ______ 3) ______	1) ______ 2) ______ 3) ______
TOTALE COSTI B	€			
C) - RISORSE UMANE (Massimo 30% del costo complessivo del progetto, incluse le spese relative alla progettazione. Tali spese devono corrispondere a quanto indicato nel riquadro n. 14 dell'allegato n. 2)	" "		**AZIONI**	**ATTIVITA'**
C 1a) Spese personale interno				
Figura professionale	***COSTO/ora (Comprensivo di IVA se dovuta)***	***TOTALE***		

	€	€		
	€	€		
	€	€		
	€	€		
	€	€		
Subtotale costi				
C 1b) <u>Rimborso spese personale interno</u>	" "		" "	" "
a. Viaggio	€			
b. Vitto	€			
c. Alloggio	€			
d. Altro (Specificare la tipologia, pena l'esclusione) *1)* ______ *2)* ______ *3)* ______	1) € ______ 2) € ______ 3) € ______		1) ______ 2) ______ 3) ______	1) ______ 2) ______ 3) ______

Subtotale costi	€			
C 2a) <u>Spese personale esterno</u>	" "		" "	" "
Figura professionale	***COSTO/ora*** ***(Comprensivo di IVA se dovuta)***	***TOTALE***		
	€	€		
	€	€		
	€	€		
	€	€		
	€	€		
Subtotale costi				
C 2 b) Rimborso spese personale esterno	" "		" "	" "
a. Viaggio	€			
b. Vitto	€			
c. Alloggio	€			
d. Altro (Specificare la tipologia, pena l'esclusione)				

1) ______ *2)* ______ *3)* ______	1) € ______ 2) € ______ 3) € ______	1) ______ 2) ______ 3) ______	1) ______ 2) ______ 3) ______
Subtotale costi	€		
TOTALE COSTI C	€		
D) – SPESE VOLONTARI ***(IN ADERENZA A QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE 266/1991))***	" "	**AZIONI**	**ATTIVITA'**
a. Assicurazione contro gli infortuni e le malattie (Obbligatoria, pena l'esclusione)	€		
b. Assicurazione per responsabilità civile verso terzi (Obbligatoria, pena l'esclusione)	€		
c. Viaggio	€		
d. Vitto	€		
e. Alloggio	€		
f. Altro (Specificare la tipologia, pena l'esclusione) *1)* ______ *2)* ______ *3)* ______	1) € ______ 2) € ______ 3) € ______	1) ______ 2) ______ 3) ______	1) ______ 2) ______ 3) ______

TOTALE COSTI D)	€		
E) – SPESE PER I DESTINATARI DELL'INTERVENTO	**" "**	**AZIONI**	**ATTIVITA'**
a. Assicurazione (Obbligatoria, pena l'esclusione) *Per n.* ______ (Obbligatorio, pena l'esclusione)	€		
b. Viaggi	€		
c. Vitto	€		
d. Alloggio	€		
e. Altro (Specificare la tipologia, pena l'esclusione) *1)* ______ *2)* *3)* ______	1) € ______ 2) € ______ 3) € ______	1) ______ 2) ______ 3) ______	1) ______ 2) ______ 3) ______
TOTALE COSTI E	€		

F) - ATTREZZATURE E MATERIALE DIDATTICO (Massimo il 15% del costo complessivo. Specificare la tipologia del bene, pena l'esclusione)	" "	**AZIONI**	**ATTIVITA'**
a.	€		
b.	€		
c.	€		
TOTALE COSTI F	€		
G) – POLIZZA FIDEIUSSORIA (Specificare, pena l'esclusione)	**€**		
H) - ALTRE VOCI DI SPESA (Attenzione che non rientrino nelle altre voci di spesa indicate nelle precedenti macrovoci. Specificare la tipologia delle spese, pena l'esclusione)	" "	**AZIONI**	**ATTIVITA'**
a.	€		
b.	€		
c.	€		

TOTALE COSTI H	€		
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G+H)	€		
ENTITA' DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO	€		
QUOTA A CARICO DELL'ORGANIZZAZIONE PROPONENTE (specificare l'origine e la natura delle risorse a carico, pena l'esclusione) 1) ________ 2) ________ 3) ________	1) € ________ 2) € ________ 3) € ________		
CO-FINANZIAMENTO (non è cumulabile con il costo totale del progetto e non può costituire la quota parte dell'ente proponente e capofila)			
ENTITA' DEL CONTRIBUTO	€ ________	**AZIONI**	**ATTIVITA'**

Data ________
(Indispensabile, pena l'esclusione)

Firma del Legale Rappresentante
(Indispensabile, pena l'esclusione)

____

06A09656

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G603165/1) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO		
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:				
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€	**400,00**	
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€	**220,00**	
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:				
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€	**285,00**	
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€	**155,00**	
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:				
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**	
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**	
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:				
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**	
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**	
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:				
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**	
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**	
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:				
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**	
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**	
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:				
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€	**780,00**	
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€	**412,00**	
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:				
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€	**652,00**	
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€	**342,00**	

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€	1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*			€	**320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*			€	**185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€	1,00		

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo			€	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni			€	**180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00		

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

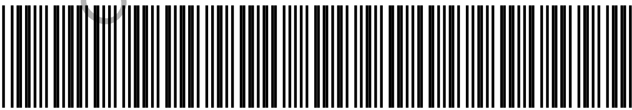
Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.



* 4 5 - 4 1 0 3 0 1 0 6 1 0 2 8 *

€ 2,00